

Enti Pubblici Piemonte

EDISU PIEMONTE
Via Madonna Cristina, 83 - 10126 Torino, Tel. 011.6531395, www.edisu.piemonte.it
Edisu indica una procedura aperta per il servizio di ristorazione per l'affidamento della gestione dei ristoranti universitari di Cuneo/Lequio C/O. I 4 loti 1-2-3-4 F. B. 1. Scadenza il 16 ottobre 2012. Valore stimato dell'appalto, primo quinquennio: Euro 2.111.565,79 (iva esclusa), complessivamente, in caso di rinnovo: Euro 3.694.505,16 (iva esclusa) e oneri per la sicurezza pari all'1% del valore dell'appalto. Aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Invio alla GIUEE n. 253729712. La documentazione sarà disponibile sul sito web.
IL DIRETTORE Ing. Emanuela Pillitteri

RK publikompass
Via Lugano, 15 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.p.A.
AVVISO DI REVOCA PROCEDURA APERTA
L'AMIAI S.p.A. con socio unico Via Giordano Bruno n. 26, Torino, Tel. 0112223457 - Fax 0112223254, informa che la procedura aperta relativa alla fornitura di energia elettrica per il periodo 2013-2014 (PA 28/12) è stata revocata. **Altre informazioni:** Gli atti di gara sono in visione presso l'AMIAI S.p.A. con socio unico - Ufficio Appalti e Contratti.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO Dott. Maurizio MAGNABOSCO

AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.p.A.
L'AMIAI S.p.A. con socio unico, indice le seguenti gare:
* [RIF. PA 27/12] - Fornitura di olio lubrificante e monitoraggio periodico delle cariche per motori alimentati a gas di discarica. Importo a base di gara: € 366.591,00 (contributo GOU, Imposta di consumo ed IVA esclusa).
* [RIF. PA 28/12] - Fornitura di n. 4 veicoli 4x4 con MTT ≥ 6.000 kg, allestiti di spargisale e lame sgombera neve con servizio di manutenzione Full Service. Importo a base di gara: € 483.000,00 + IVA. La documentazione delle gare è disponibile sul sito aziendale: http://www.amiait.it Sezione "Appalti e Gare". I bandi sono stati inviati alla G.U. della Comunità il 20/07/2012.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO Dott. Maurizio Magnabosco

AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.p.A.
L'AMIAI S.p.A. con socio unico, indice le seguenti gare:
* [RIF. PA 29/12] - Servizio di pulizia, custodia e piccola manutenzione dei servizi igienici pubblici della città di Torino. Importo a base di gara: € 3.710.000,00 (esclusa IVA).
* [RIF. PA 30/12] - Servizio di trasporto e smaltimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata 2012-2013. Importo a base di gara: € 2.236.000,00 (esclusa IVA).
* [RIF. PA 31/12] - Servizio di smaltimento dei rifiuti biennio 2012-2014. Importo a base di gara: € 4.635.800,00 (esclusa IVA).
* [RIF. PA 28/12] - Servizi assicurativi per il periodo dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013 con opzione per l'anno 2014 consistenti in: 1) Polizza Patrimonio; 2) Polizza R.C. Patrimoniale; 3) Polizza Responsabilità Legale, Importo a base di gara: € 980.000,00 (Imposte incluse).
La documentazione delle gare è disponibile sul sito aziendale: http://www.amiait.it - Sezione "Appalti e Gare". I bandi sono stati inviati alla G.U. della Comunità il 20/07/2012.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO Dott. Maurizio Magnabosco

AVVISO AL PUBBLICO
ATIVA Autostrada Torino Ivrea Valle d'Aosta S.p.A.
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
La società ATIVA S.p.A. (Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta - Società per Azioni), con sede in Torino, Strada della Cetrorsa n. 86/A, capitale sociale Euro 44.331.250,00 interamente versato, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 0055170117, soggetta all'attività di direzione e coordinamento congiuntamente esercitata, in qualità di società controllante, da Holding Piemonte e Valle d'Aosta - IPVA S.p.A. con sede in Torino, Strada della Cetrorsa n. 86/A, capitale sociale Euro 44.331.250,00, con sede in Torino, Strada della Cetrorsa n. 86/A, capitale sociale Euro 44.331.250,00, con sede in Torino, Strada della Cetrorsa n. 86/A, capitale sociale Euro 44.331.250,00, comunica di aver presentato:

in data 8 agosto 2012
al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Autostrada AS Torino - Quintineto Nido Idraulico di Ivrea - 2° fase di completamento compreso tra quelli esistenti nell'Alpato il s.l.a. Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla lettera punto 10 - "Opere relative ad autorizzate".
Il progetto è localizzato in Regione PIEMONTE, Provincia di TORINO, Comuni di BORGOFRANCO CANAVESE, BIANCHETTO, FIORANO CANAVESE, IVREA, LESSOLO, PEROSA CANAVESE, PAVONE CANAVESE, SALERANO CANAVESE, SAMONE e prevede la ristrutturazione e la messa in sicurezza idraulica della zona industriale nei tratti di interconnessione tra l'autostrada AS Torino-Quintineto e la bretella autostradale A4/A5 Ivrea-Santhià mediante la rettifica e l'innalzamento della Rettilinea stradale, ed il relativo adeguamento alla norma del DM 5112011 e s.m.i. Tale iniziativa deriva dalle prescrizioni previste in fase di approvazione del progetto del 1° stralcio esecutivo del Nodo Idraulico di Ivrea - Nido Idraulico Martretti. In tale occasione, nell'espressione del parere unico regionale, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 613/1997, durante la conferenza dei servizi, ATIVA ha ricevuto la prescrizione di integrare il progetto di Valutazione di Impatto Ambientale al fine di assicurare il completamento delle funzioni di tutela ambientale del nodo idraulico di Ivrea, mediante il completamento del Nido Idraulico di Ivrea. Le indicazioni complessive di intervento sono state definite nel Piano Stralcio di integrazione al PAI - nodo Idraulico di Ivrea, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po il 25/02/2002. Ai sensi dell'art. 10, paragrafo 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con sottoposizione alla valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto non interferisce con siti di Interesse Comunitario (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS), a seguito di ciò è stato predisposto un Documento di Screening di Valutazione di Incidenza che ha evidenziato l'assenza di potenziali interferenze.

Il progetto ambientale, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblicazione consultazione presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il passaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma - Regione Piemonte Direzione Ambiente Settore DB1002 Compatibilità ambientale e procedure integrate Ufficio Deposite Progetti Via Principe Amedeo, 17 10123 TORINO - Ufficio di Procedura Integrata Ufficio Tecnico Servizio Valutazione Impatto Ambientale Ufficio Deposite Progetti Corso Ingilterra, 17 10128 TORINO - Comune di Borgorfranco d'Ivrea Via Mombarone, 3 10013 Borgorfranco d'Ivrea (TO) - Comune di Banchette Via Roma, 59 10010 Banchette (TO) - Comune di Fiorano Canavese Via G. Marconi, 27 10010 Fiorano Canavese (TO) - Comune di Ivrea Piazza Vittorio Emanuele, 1 10015 Ivrea (TO) - Comune di Lessolo Via Cesare Battisti, 3 10010 Lessolo (TO) - Comune di Perosa Canavese Piazza Municipio, 1 10010 Perosa Canavese (TO) - Comune di Perosa Canavese Piazza Municipio, 1 10018 Perosa Canavese (TO) - Comune di Salerano Canavese Via Guglielmo Marconi 7, int. 1 10018 Salerano Canavese (TO) - Comune di Samone Via Provinciale 29, 10010 Samone (TO) - Soprintendenza dei Beni Archeologici del Piemonte, Piazza San Giovanni, 2 10121 TORINO - Soprintendenza ai Beni Archeologici e Paesaggistici delle provincie di Torino, Asti, Cuneo, Biella e VerCELLI, Piazza San Giovanni, 2 10121 TORINO - Autorità di bacino del fiume Po, Via Garibaldi, 75 43100 PARMA - Agenzia Interregionale per il fiume Po, Via Garibaldi, 75 43100 PARMA - Ministero della Difesa, Ispettorato logistico dell'esercito, Reparto Coordinamento e supporti, Ufficio Movimento e Trasporti, Viale Castro Pretorio 123, 00185 ROMA. La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.
Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione dei progetti e dei relativi studi ambientali, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche eventuale rapporto di sintesi, o contestazioni e valutazioni, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previo delle osservazioni può essere effettuato anche mediante: oressa elettronica certificata al seguente indirizzo: DG.Salvaguardia.Ambiente@PEC.minambiente.it.

ATIVA S.p.A.
Il presidente (prof. Giovanni Ossola)

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
Via Alfieri, n. 15 - 10121 - Torino (Italia) - Tel. 011/6757311 - FAX 011/6757312
AVVISO DI RETTIFICA
L'elenco dei beni è stato rettificato al bando di gara a procedura aperta per il servizio di pulizia e manutenzione degli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte. L'elenco di rettificato è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 102 del 12/08/2012. Per informazioni rivolgersi al sito www.consiglioregionale.it.
Il Direttore Ing. Sergio Ciccarello

Questi e molti altri avvisi
li puoi trovare anche su internet

La storia

RICCARDO ARENA
PALERMO

Lo rapirono il 16 settembre 1970, in fretta e furia: sotto casa, a Palermo, in viale delle Magnolie, davanti agli occhi della figlia Franca, e dell'uomo che di lì a qualche giorno avrebbe sposato, Salvatore Mirto. Lo presero dunque senza precauzioni. Rischiando di fallire per un imprevisto qualsiasi. Ma Mauro De Mauro, scrivono i giudici nella motivazione della sentenza che ha chiuso il processo per l'omicidio, doveva essere sequestrato proprio quella sera di 42 anni fa. Perché non doveva parlare con nessuno. Non doveva dire a chi, giusto quella sera, e perché, aveva consegnato il dossier che sintetizzava il suo lavoro, svolto per conto del regista Francesco Rosi, sul molto presunto incidente aereo in cui era morto, il 27 ottobre 1962, a Bascapè, in provincia di Pavia, il presidente dell'Eni, Enrico Mattei.

Fu tradito, dunque, il giornalista del quotidiano palermitano L'Ora. E il traditore, anche a 42 anni di distanza, avrebbe meritato un processo, secondo i giudici: ma è morto il 12 giugno 2010, a 87 anni. Era un ex senatore della Dc, Graziano Verzotto, un ex potente che aveva il proprio bacino elettorale nel Siracusano, ma che era stato anche dirigente dell'Eni e che fu poi presidente dell'Ems, l'ente minerario siciliano. Verzotto sarebbe stato anche coinvolto.

LE MOTIVAZIONI

Depositare le carte che spiegano come mai è stato assolto Riina

to, come portatore di interessi internazionali, nel delitto Mattei. Ma su tutto questo non si potrà mai celebrare un giudizio.

La motivazione della sentenza De Mauro, depositata ieri pomeriggio, è lunga 2199 pagine. L'ha scritta il giudice Angelo Pellino, che ha impiegato 14 mesi per spiegare come mai sia stato assolto Totò Riina, unico imputato del processo, ma soprattutto per ricostruire verità ancor oggi scomode. Con uno sfondo che vede convergenze di interessi tra mafia, politica siciliana inquinata, la prima tangentopoli nazionale che passò sotto il

Cronista all'Ora
Mauro De Mauro era giornalista all'Ora di Palermo: fu sequestrato e ucciso 42 anni fa



“De Mauro fu ucciso perché sapeva la verità su Mattei”

I giudici: “Complotto fra mafia e servizi stranieri”

Presidente Eni Enrico Mattei, capo dell'Eni, scomparve nel 1962 in un misterioso incidente aereo avvenuto nelle campagne di Pavia



plotto contro Mattei». Il presidente dell'Eni aveva trascorso il suo ultimo giorno di vita, ottobre 1962, in Sicilia, e si era recato a Bascapè (Pavia) dopo il suo aereo era stato sabotato. Poi De Mauro, a mente la Corte, diventa «un ricolto incombente». Si rischierà infatti di «innescare una serie di effetti a catena di distante impatto sugli equi politici e sull'immagine st

IL DEPISTAG

Spuntano i nomi dei carabinieri Dalla Chiesa e Ru

nome di scandalo dei petroli, multinazionali Usa come la Bechtel, che fu presieduta dall'ex segretario di Stato americano alla Difesa John Mc Namara, poi presidente della Banca Mondiale, ai Servizi francesi, per nulla soddisfatti dell'atteggiamento di Mattei sulla questione algerina.

Interessi da film su una spy story: è proprio dal progetto di un film, portato avanti dal regista di «Le mani sulla città», si sarebbe dipanata l'intricata matassa che portò De Mauro ad essere sequestrato e ucciso. Quarantadue anni dopo, dunque c'è ancora spazio per gli inediti. E per le sorprese. De

Mauro non muore per avere scoperto qualcosa di devastante sul golpe Borghese, come aveva ipotizzato, all'inizio della riapertura dell'inchiesta, il procuratore aggiunto di Palermo Antonio Ingroia, poi affiancato dal collega Sergio Demontis, al quale spetterà fare ricorso in appello.

Sullo sfondo dei due delitti, Mattei e De Mauro, ci sarebbero stati i potenti cugini esattori mafiosi Salvo, determinanti per le fasi esecutive dei due omicidi. La morte del giornalista è voluta dai cugini «sia per propri motivi, sia per il pregresso coinvolgimento della stessa organizzazione mafiosa nel com-

delle istituzioni». A fermarli sono così i killer mafiosi. Ma non solo. Accanto a questo c'è il capitolo del «danti occulti e destinati a riemergere tutti, grazie all'iniziativa chi avrebbe dovuto indagare quella direzione e non lo fece alla micidiale efficacia e tenacità di massicci depistaggi. Di cui si sarebbero resi protagonisti i carabinieri. Ducichiesa, come Carlo Alberto D. Chiesa e Giuseppe Russo, trambi uccisi dalla mafia. Il mo avrebbe agito per giuicare un'operazione contro i leonesi. Il secondo perché coincido i giudici - sarebbe svanito proprio ai Salvo.

TERAMO

Anziani si impicciano per i debiti del figlio

TERAMO

Due anziani coniugi si sono uccisi impiccandosi nel garage di casa ad Ancarano, in provincia di Teramo: li hanno trovati abbracciati. Nessuna lettera d'addio, ma secondo chi li conosceva il gesto sarebbe legato ai problemi del figlio, schiacciato dai debiti. I due, 79 anni il padre, 75 la madre, erano i genitori di un artigiano la cui abitazione era finita all'asta dopo che le banche avevano avviato le azioni per recuperare i crediti vantati. Il 50enne, in un gesto di disperazione, aveva poi tentato di recuperare la casa con una tentata estorsione ai danni dell'uo-

PALERMO

Carica il computer folgorata a 12 anni

PALERMO

Una bambina di 12 anni, Alessia Musso, è morta folgorata mentre tentava di inserire in una presa l'alimentazione di un computer. È accaduto a Villagràzia di Carini, nel Palermitano, dove la bimba si trovava in casa di amici. La piccola è stata subito soccorra e portata alla guardia medica di Carini dove, nonostante i tentativi di rianimazione, non si è più ripresa. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta cercando di ricostruire come sono andati i fatti. Gli amici della ragazzina hanno raccontato che Alessia ha preso il computer portatile per collegarsi alla rete dei social network. Quando

Il Lotto	
Concorso N. 94 - Martedì 7 agosto	
Bari	32 76 55 57
Cagliari	33 72 27 68
Firenze	75 34 32 74
Genova	10 25 22 87
Milano	24 11 12 33
Napoli	48 63 86 80
Palermo	37 41 48 60
Roma	33 39 62 16
Torino	30 51 15 48
Venezia	65 8 82 52
Nazionale	18 63 23 10
SUPERENALOTTO	
Combinazione vincente	
24 50 57	numero jolly
62 72 77	superstar
MONTEPREMI 1.865.124	
JACKPOT	6.212.000
Nessun 6	
Nessun 5+1	
Ai 5 con 5	55.951
Ai 732 con 4	381